



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BNIS02600A**

**ALDO MORO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIS02600A	istituto professionale	41,0	44,3	11,5	1,6	0,8	0,8
- Benchmark*							
BENEVENTO		47,7	38,3	11,7	1,9	0,2	0,2
CAMPANIA		52,8	33,6	10,6	2,4	0,4	0,1
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino d'utenza, soprattutto per il settore alberghiero, è la Valle Caudina con i suoi nove comuni della provincia di Avellino e Benevento e la Valle di Suessola in Provincia di Caserta con i Comuni Arienzo, S.Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico e Maddaloni. La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità soprattutto se si considera la diversità dei territori di provenienza dei giovani, appartenenti a tutti i ceti con una prevalenza di quello medio-basso; non mancano, inoltre, famiglie di origine non italiana e/o di molti casi di famiglie di origine italiana con gravi difficoltà sia economiche che sociali e alunni provenienti da case famiglie. Eterogeneo risulta anche il contesto socio-culturale, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Il profilo si completa considerando gli aspetti comuni all'intero territorio, ossia la mancanza di grandi stimoli culturali e una forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione. In questo contesto la scuola concentra i propri obiettivi sull'accoglienza e sull'integrazione, sviluppando e promuovendo nei propri studenti uno spirito di collaborazione tra pari in un'ottica inclusiva.</p>	<p>Il contesto socio-economico medio-basso di provenienza degli allievi e i disagi economici, sociali e culturali, non consentono una collaborazione fattiva con le famiglie. L'elevato numero di scuole secondarie di I grado di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, lo scarso livello di alfabetizzazione e scolarizzazione degli studenti in entrata, l'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali, tra i quali molti con disabilità, l'iscrizione di studenti ad anno scolastico già avviato, non iscritti in nessuna scuola o con uso e abuso della "passerella", la provenienza degli studenti da zone linguistiche eterogenee, richiede un attento lavoro di progettazione verticale, non sempre possibile.. Difficoltà a programmare attività extracurricolari a causa soprattutto dei problemi legati alla pendolarità di una fascia considerevole di allievi. Mancanza di una cultura di co-progettazione tra scuola ed enti locali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto trova la sua collocazione in un territorio con un ricco patrimonio di valore storico artistico e paesaggistico ed è sede del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino , realizzato all'interno del corpo centrale del Castello di Montesarchio, di epoca normanna. Sono esposti alcuni corredi delle necropoli caudine, databili tra la metà dell'VIII e il III secolo a.C., che testimoniano la ricchezza e la complessità del sito, interessato da intensi scambi commerciali con le città greche della costa e il mondo etrusco-campano. Di particolare interesse sono i numerosi vasi figurati di produzione attica e italiota - soprattutto crateri –in particolare il vaso di Aestas , rinvenuti in tombe risalenti al V-IV secolo a.C.. Nel nostro territorio, il settore economico legato alle attività del comparto turistico-alberghiero e della ristorazione si è sviluppato notevolmente e trova nell' "Aldo Moro" il referente naturale in termini di formazione professionale. I rapporti tra le scuole del territorio, le associazioni culturali e le aziende di settore, nonostante le difficoltà, sono in costante intensificazione Grazie ai percorsi di PCTO e agli stage si è creata una buona sinergia con le aziende e gli operatori economici del territorio che considerano la scuola un referente significativo per la formazione del personale addetto all'accoglienza turistica e ai servizi alberghieri.</p>	<p>Il contributo dell'Ente locale di riferimento (Provincia) è limitato alla fornitura dei locali e dei relativi servizi. Risulta del tutto assente sulle politiche di integrazione e fornitura di sussidi didattici. Anche con i Comuni di riferimento i rapporti sono basati solo sull'essenziale. Manca una capacità di co-progettazione su obiettivi comuni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,8	2,2	2,3



### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	65,4	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	97,1	87,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	72,3	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50.0	76,0	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100.0	13,7	7,9	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BNIS02600A
Con collegamento a Internet	6
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	6

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BNIS02600A
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BNIS02600A
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BNIS02600A
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BNIS02600A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BNIS02600A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture scolastiche è la seguente : La struttura della sede centrale sita in via Capone con 23 classi e laboratori , è di nuova costruzione anche se progettata agli inizi degli anni ottanta per liceo scientifico e poi adattata con vari interventi in economia ad Istituto alberghiero che la ebbe per prima in consegna nel 2001 . La sede succursale è stata completamente tinteggiata con il progetto MIUR "Scuole belle". I laboratori Cucina ,sala bar e accoglienza sono rispondenti alle necessità didattiche unitamente alle attrezzature in dotazione. La scuola ha partecipato al PON ambienti digitali dotando 8 classi di LIM con relativo Kit e sono state acquistate due postazioni fisse per gli Uffici e alcuni computer per potenziare i laboratori. Sono state acquistate delle LIM con supporto mobile per potenziare l'uso delle tecnologie nelle classi. Potenziamento della rete Wi-Fi nella sede centrale e succursale Dotazione nella sede centrale di fibra ottica.Attraverso i PON FESR le scuole sono state dotate di laboratori professionali e tecnologici più efficienti.</p>	<p>Le certificazioni relative alla sicurezza non sono complete, in particolare manca ancora il certificato di Prevenzione incendi. Le risorse economiche disponibili sono quelle statali, quelle provenienti da progetti regionali e/o europei.Manca una cultura di finanziamento delle attività scolastiche da parte di Enti o comunque soggetti esterni.Anche i contributi volontari delle famiglie sono limitati.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	43	80,0	-	0,0	8	15,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,3	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	89,5	83,8	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,1	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		26,3	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	10,5	27,1	24,9
Più di 5 anni		42,1	43,9	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	89,5	81,9	73,3
Reggente		10,5	3,0	5,2
A.A. facente funzione		0,0	15,1	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		5,0	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,0	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	90,0	81,8	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	BNIS02600A	BENEVENTO	CAMPANIA	Nazionale %
Fino a 1 anno	X	25,0	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		20,0	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		25,0	13,2	10,7
Più di 5 anni		30,0	53,8	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BNIS02600A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIS02600A	110	71,4	44	28,6	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.972	85,9	817	14,1	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BNIS02600A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
BNIS02600A	4	4,5	21	23,6	31	34,8	33	37,1	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	73	1,7	650	14,8	1.454	33,2	2.202	50,3	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	13,9	11,5	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	07	8,9	21,5	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	26	32,9	12,6	11,7	11,8
Più di 5 anni	35	44,3	54,3	60,2	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
BNIS02600A	9	4	5	
	- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5	
ITALIA	7	4	5	

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	16,7	11,2	18,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	01	16,7	11,2	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,0	6,2	7,4
Più di 5 anni	04	66,7	71,6	65,1	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	10,0	7,7	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	4,5	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	01	10,0	8,2	8,7	8,6
Più di 5 anni	08	80,0	79,5	69,8	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	20,0	12,0	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	01	20,0	13,0	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,7	8,9	7,9
Più di 5 anni	03	60,0	66,3	72,6	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BNIS02600A	14	1	6
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Molti docenti su posto comune hanno un contratto a tempo indeterminato e lavorano con continuità nell'istituto. Il Personale amministrativo di ruolo assicura continuità ai servizi necessari al funzionamento dell'Istituto. Quasi tutti i docenti di sostegno, di ruolo e non, posseggono il titolo specifico per tale insegnamento. Un buon numero di docenti, compresi quelli di sostegno e quelli tecnico pratici, posseggono appieno le competenze richieste e, soprattutto, mostrano grande disponibilità, al di là dell'eventuale compenso ulteriore, per tutti gli eventi e le attività formative aggiuntive che la scuola mette in atto.</p>	<p>Si rileva un'alta percentuale di assenze del personale dovuta in particolar modo ai diritti previsti dalla L.104/92. Frequentano la nostra scuola 53 alunni disabili e i docenti di sostegno in organico vengono annualmente integrati con supplenti annuali o con docenti in assegnazione provvisoria e questo non consente sempre la necessaria continuità didattica. Pochi docenti hanno competenze informatiche (anche per l'età) e si rileva anche poca propensione a frequentare corsi di formazione e aggiornamento, nonostante questi ultimi siano organizzati dall'Ambito e dalla scuola dopo un'attenta e documentata analisi dei bisogni formativi.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: BNIS02600A	73,9	92,2	82,3	92,9	89,1	99,2	92,6	95,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	75,6	93,4	87,7	87,3	86,0	91,0	89,8	75,4
CAMPANIA	65,6	81,7	83,5	86,0	91,4	94,6	83,8	87,8
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: BNIS02600A	0,0	28,9	24,6	22,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	0,0	19,2	13,7	14,9	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	20,0	18,6	17,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: BNIS02600A	8,4	33,6	31,3	18,3	8,4	0,0	17,8	28,8	12,3	13,7	26,0	1,4
- Benchmark*												
BENEVENTO	10,0	37,9	28,4	14,3	9,1	0,3	10,1	26,5	24,7	21,7	16,6	0,4
CAMPANIA	8,7	35,7	29,3	15,3	10,7	0,2	6,5	22,5	27,2	22,7	20,6	0,5
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BNIS02600A	1,9	3,1	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,7	4,3	0,5	3,2	1,0
CAMPANIA	0,7	0,9	0,6	1,3	1,1
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BNIS02600A	6,8	3,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	6,4	2,2	1,5	1,5	1,2
CAMPANIA	10,1	3,9	2,5	1,3	1,3
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: BNIS02600A	3,1	0,8	0,7	0,8	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,4	1,0	1,1	1,8	0,4
CAMPANIA	7,2	2,7	1,6	1,7	0,8
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

#### Punti di forza

Il dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva è aumentato nelle classi prime, seconde e quarte; nelle terze è rimasto invariato. Il numero degli alunni sospesi in giudizio è diminuito per le classi seconde e aumentato in tutte le altre. Gli alunni recuperano in gran parte i debiti formativi e vengono ammessi alla classe successiva anche

#### Punti di debolezza

Rimane alto il numero degli studenti con sospensione del giudizio. Il contesto socioeconomico incide negativamente sull'apprendimento ma incide negativamente anche lo scarso ricorso ad una didattica inclusiva ed innovativa. Alcuni alunni tra i più difficili, inoltre, vivono in case famiglia. Con riguardo agli esiti degli



<p>grazie all'organizzazione di attività di recupero. Nessun insuccesso scolastico agli esami di stato.</p>	<p>Esami di Stato va rilevato che una parte consistente di allievi si colloca nelle fasce medio- basse, in linea con il percorso scolastico. Rimane sostanzialmente invariata la percentuale di abbandoni e di trasferimenti, concentrati soprattutto nelle classi del biennio. Essa è dovuta sia al percorso di studi intrapreso non in linea con le proprie inclinazioni ed i propri interessi sia alle carenze socio culturali del background familiare.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola, complessivamente, riesce a garantire il successo formativo degli studenti in quanto i risultati raggiunti si pongono in linea con i dati nazionali sia con riguardo al numero di studenti ammessi alla classe successiva, dove anzi il dato della scuola è migliore della media nazionale, sia con riguardo ai voti finali ottenuti all'Esame di Stato. Emergono criticità con riguardo ai trasferimenti in uscita e abbandoni e nel numero dei debiti formativi. La scuola deve migliorare nell'adozione di criteri valutativi condivisi e nella realizzazione di innovazioni metodologico-didattiche.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BNIS02600A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>166,6</b>	<b>167,2</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	164,2	↔	↔	↓	2,8
BNRC026019 - 2 A	155,9	↓	↓	↓	-5,3
BNRC026019 - 2 B	159,0	↓	↓	↓	-5,4
BNRC026019 - 2 C	168,7	↔	↔	↓	5,0
BNRC026019 - 2 D	170,9	↔	↔	↔	2,4
BNRC026019 - 2 E	165,9	↔	↔	↓	4,1
BNRC026019 - 2 F	165,8	↔	↔	↓	3,8
BNRC026019 - 2 G	159,8	↓	↓	↓	-6,9
<b>Riferimenti</b>		<b>154,0</b>	<b>156,7</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	158,5	↔	↔	↓	-4,5
BNRC026019 - 5 AT	163,4	↑	↑	↓	n.d.
BNRC026019 - 5 A_EN	159,6	↔	↔	↓	n.d.
BNRC026019 - 5 A_SA	163,0	↑	↑	↓	n.d.
BNRC026019 - 5 A_SC	148,6	↔	↓	↓	-20,6
BNRC026019 - 5 B_EN	152,0	↔	↔	↓	-19,8
BNRC026019 - 5 B_SA	152,0	↔	↔	↓	-11,0
BNRC026019 - 5 C_EN	166,0	↑	↑	↔	-3,8
BNRC026019 - 5 D_EN	162,1	↑	↑	↓	-2,6

Istituto: BNIS02600A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>165,2</b>	<b>166,7</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	164,5	↔	↔	↓	-0,1
BNRC026019 - 2 A	168,1	↔	↔	↓	5,9
BNRC026019 - 2 B	148,8	↓	↓	↓	-16,9
BNRC026019 - 2 C	170,9	↑	↑	↔	4,9
BNRC026019 - 2 D	174,5	↑	↑	↑	3,3
BNRC026019 - 2 E	163,7	↔	↔	↓	0,9
BNRC026019 - 2 F	169,5	↔	↔	↔	5,1
BNRC026019 - 2 G	150,0	↓	↓	↓	-18,2
<b>Riferimenti</b>		<b>155,4</b>	<b>159,7</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	166,7	↑	↑	↓	-4,1
BNRC026019 - 5 AT	169,7	↑	↑	↔	n.d.
BNRC026019 - 5 A_EN	170,7	↑	↑	↔	n.d.
BNRC026019 - 5 A_SA	170,8	↑	↑	↔	n.d.
BNRC026019 - 5 A_SC	154,2	↔	↓	↓	-21,2
BNRC026019 - 5 B_EN	170,6	↑	↑	↔	-6,6
BNRC026019 - 5 B_SA	166,2	↑	↑	↓	-4,5
BNRC026019 - 5 C_EN	171,4	↑	↑	↔	-4,0
BNRC026019 - 5 D_EN	160,8	↑	↔	↓	-11,0

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNRC026019 - 2 A	46,7	46,7	6,7	0,0	0,0
BNRC026019 - 2 B	46,2	46,2	7,7	0,0	0,0
BNRC026019 - 2 C	26,3	47,4	15,8	10,5	0,0
BNRC026019 - 2 D	22,2	38,9	33,3	5,6	0,0
BNRC026019 - 2 E	33,3	46,7	13,3	6,7	0,0
BNRC026019 - 2 F	27,8	55,6	11,1	5,6	0,0
BNRC026019 - 2 G	31,2	50,0	12,5	6,2	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	32,5	47,4	14,9	5,3	0,0
Campania	32,1	41,7	20,7	5,2	0,2
Sud	32,5	41,3	20,0	5,8	0,5
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNRC026019 - 2 A	53,3	20,0	20,0	6,7	0,0
BNRC026019 - 2 B	92,3	7,7	0,0	0,0	0,0
BNRC026019 - 2 C	36,8	31,6	26,3	5,3	0,0
BNRC026019 - 2 D	27,8	44,4	22,2	5,6	0,0
BNRC026019 - 2 E	50,0	28,6	21,4	0,0	0,0
BNRC026019 - 2 F	26,7	53,3	20,0	0,0	0,0
BNRC026019 - 2 G	73,3	20,0	6,7	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	49,5	30,3	17,4	2,8	0,0
Campania	48,4	33,7	15,4	1,6	0,9
Sud	44,1	35,2	16,7	3,1	0,9
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNRC026019 - 5 AT	36,4	54,6	9,1	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 A_EN	47,1	41,2	0,0	11,8	0,0
BNRC026019 - 5 A_SA	29,4	58,8	11,8	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 A_SC	78,6	7,1	14,3	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 B_EN	56,2	37,5	6,2	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 B_SA	40,0	53,3	6,7	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 C_EN	37,5	43,8	12,5	6,2	0,0
BNRC026019 - 5 D_EN	33,3	42,9	19,0	4,8	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	44,1	42,5	10,2	3,2	0,0
Campania	48,6	36,7	11,9	2,7	0,0
Sud	47,4	34,8	14,1	3,4	0,3
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BNRC026019 - 5 AT	36,4	45,4	18,2	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 A_EN	29,4	70,6	0,0	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 A_SA	41,2	41,2	11,8	0,0	5,9
BNRC026019 - 5 A_SC	64,3	14,3	21,4	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 B_EN	31,2	50,0	12,5	6,2	0,0
BNRC026019 - 5 B_SA	56,2	25,0	18,8	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 C_EN	31,2	43,8	25,0	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 D_EN	76,2	9,5	9,5	4,8	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	46,9	36,7	14,1	1,6	0,8
Campania	68,9	23,2	6,9	0,6	0,3
Sud	62,8	24,5	9,8	2,0	0,9
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
BNRC026019 - 5 AT	72,7	18,2	9,1
BNRC026019 - 5 A_EN	82,4	11,8	5,9
BNRC026019 - 5 A_SA	82,4	17,6	0,0
BNRC026019 - 5 A_SC	81,8	9,1	9,1
BNRC026019 - 5 B_EN	100,0	0,0	0,0
BNRC026019 - 5 B_SA	93,3	6,7	0,0
BNRC026019 - 5 C_EN	73,3	26,7	0,0
BNRC026019 - 5 D_EN	66,7	33,3	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	81,3	16,3	2,4
Campania	81,8	16,8	1,4
Sud	78,6	19,3	2,0
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BNRC026019 - 5 AT	9,1	81,8	9,1
BNRC026019 - 5 A_EN	29,4	64,7	5,9
BNRC026019 - 5 A_SA	17,6	76,5	5,9
BNRC026019 - 5 A_SC	54,6	36,4	9,1
BNRC026019 - 5 B_EN	37,5	62,5	0,0
BNRC026019 - 5 B_SA	20,0	80,0	0,0
BNRC026019 - 5 C_EN	33,3	66,7	0,0
BNRC026019 - 5 D_EN	47,6	38,1	14,3
Istituti Professionali e IeFP Statali	31,7	62,6	5,7
Campania	45,8	47,5	6,7
Sud	42,9	48,8	8,2
Italia	29,5	53,0	17,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le classi Prime, seconde e quinte sono state realizzate attività di sostegno in itinere, corsi di recupero pomeridiani per classi parallele (Italiano, Matematica e Inglese). Utilizzo della Lim. Utilizzo del programma Aula 01. Progetto Trinity. Progetto Ted. Sono stati attivati i seguenti corsi di formazione: Didattica innovativa, Progetto Rapid (Italiano e Matematica). Percorsi di inserimento attivo per BES "Dalla paura di non farcela al piacere di apprendere-tra nuovi linguaggi e nuove tecnologie. "Dislessia amica2</p>	<p>La scuola non presenta uniformità tra i risultati delle varie classi in Italiano mentre presenta uniformità in Matematica. In Italiano e in Matematica la quota di studenti al livello 1 è nettamente superiore rispetto a quella nazionale, della Campania e del Sud, mentre la quota di studenti collocata nel livello 4 e 5 è nettamente inferiore alla media nazionale, della Campania e del Sud. Ciò è dovuto alle gravi lacune degli studenti in ingresso dalla scuola secondaria di I grado con conseguente rallentamento nel raggiungimento delle competenze da conseguire alla fine del primo biennio.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola alle prove invalsi, sia per la matematica che per l'italiano, è inferiore alla media regionale e della macroarea nazionale. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo ed in positivo dalla media della scuola. La percentuale di studenti a livello 1 e 2, sia in italiano che in matematica, è superiore a quella della Campania e del sud.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle sociali e civiche, ritenute propedeutiche all'acquisizione di tutte le altre. Tali competenze sono esplicitate nel Piano di Lavoro dei C. di C. e nelle programmazioni dei Dipartimenti, nonché nei criteri di valutazione in uso. Le competenze digitali e quelle relative al metodo di studio sono state acquisite in modo accettabile; lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità risulta più o meno adeguato (come si evince dalla scheda di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza allegata). L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Viene valutata anche la partecipazione degli studenti ai progetti organizzati dalla Scuola che mirano all'inclusione, al miglioramento del clima scolastico, alla prevenzione del disagio, al contenimento dei fenomeni di bullismo e vandalismo, allo sviluppo di strategie di supporto tra pari e apprendimento cooperativo. Di incidenza rilevante sono state le gare e i concorsi a cui gli alunni hanno partecipato. Nella scuola è attivo uno "Sportello d'ascolto". L'avvicinamento degli allievi ad uno stile di vita rispettoso di un ambiente eco-sostenibile continua con il progetto TED-ORTO in collaborazione con la Cooperativa Sociale ERA.</p>	<p>La coesistenza di realtà molto diversificate in termini socioculturali e per background familiare ed economico (presenza di allievi extra-comunitari, allievi affidati a casa-famiglia, ecc.) crea elementi di destabilizzazione che la Scuola cerca di compensare con la progettualità preventiva e di sviluppo della dotazione valoriale degli studenti. Si rileva una insufficienza nelle competenze relative all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio(imparare ad imparare) sulle quali occorre lavorare maggiormente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tra i quali si evidenzia la consapevolezza dei propri doveri, della collaborazione e spirito di gruppo, dello sviluppo di competenze empatiche e relazionali, dell'autonomia di iniziativa e della capacità di orientarsi. L'azione educativa promossa, anche attraverso la corretta applicazione del regolamento d'Istituto, mira a fornire agli studenti un'efficace formazione e a far acquisire adeguate competenze richieste nel futuro ambito lavorativo e sociale. Lo studente viene educato ad assumere comportamenti corretti e misurati, inoltre l'obbligo di indossare una divisa nelle attività di laboratorio e in occasioni di rappresentanza contribuisce a trasmettere il rispetto delle regole di convivenza. Gratificante è il numero di premi e riconoscimenti che gli studenti ottengono a livello territoriale.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
BNIS02600A	13,2	6,1
BENEVENTO	41,4	40,7
CAMPANIA	32,7	34,6
ITALIA	40,4	44,2

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
BNIS02600A	25,00
	- Benchmark*
BENEVENTO	15,18
CAMPANIA	15,70
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
BNIS02600A	12,50
	- Benchmark*
BENEVENTO	19,27
CAMPANIA	15,40
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
BNIS02600A	12,50
	- Benchmark*
BENEVENTO	3,34
CAMPANIA	3,80
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
BNIS02600A	12,50
	- Benchmark*
BENEVENTO	6,35
CAMPANIA	8,66
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
BNIS02600A	25,00
	- Benchmark*
BENEVENTO	8,86
CAMPANIA	9,72
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
BNIS02600A	12,50
- Benchmark*	
BENEVENTO	14,92
CAMPANIA	12,91
ITALIA	13,32

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BNIS02600A	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	25,0	0,0	75,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	80,7	18,1	1,2	56,7	30,2	13,1	63,2	22,8	13,9	73,3	15,8	10,9
CAMPANIA	76,3	18,7	5,0	56,1	28,4	15,5	64,5	18,7	16,7	67,9	19,2	12,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BNIS02600A	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	25,0	0,0	75,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	81,9	13,3	4,8	56,9	23,8	19,3	63,0	17,4	19,6	73,8	14,5	11,8
CAMPANIA	74,6	18,0	7,4	59,2	20,2	20,6	61,3	16,7	21,9	64,2	18,6	17,2
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BNIS02600A	Regione	Italia
2015	34,0	13,9	19,3
2016	34,8	15,8	23,0
2017	30,7	17,7	23,6

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto



Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BNIS02600A	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	22,2	35,7	17,9
	Tempo determinato	30,6	33,1	34,5
	Apprendistato	25,0	12,0	21,5
	Collaborazione	2,8	0,5	0,3
	Tirocinio	11,1	10,8	13,1
2016	Altro	8,3	8,0	12,7
	Tempo indeterminato	35,0	26,4	9,9
	Tempo determinato	37,5	38,4	36,5
	Apprendistato	20,0	14,1	22,9
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
2017	Tirocinio	7,5	10,3	11,6
	Altro	0,0	10,8	19,1
	Tempo indeterminato	29,0	25,7	9,8
	Tempo determinato	41,9	38,0	35,9
	Apprendistato	6,5	14,5	25,0
2017	Collaborazione	0,0	4,3	2,5
	Tirocinio	9,7	10,7	10,0
	Altro	12,9	6,8	16,7

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BNIS02600A	Regione	Italia
2015	Agricoltura	2,8	2,6	5,2
	Industria	11,1	20,1	23,4
	Servizi	86,1	77,4	71,3
2016	Agricoltura	0,0	2,7	4,4
	Industria	10,0	18,4	21,7
	Servizi	90,0	78,9	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	16,1	17,8	21,6
	Servizi	83,9	80,2	73,8

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BNIS02600A	Regione	Italia
2015	Alta	0,0	8,8	10,1
	Media	77,8	59,3	54,8
	Bassa	22,2	31,9	35,1
2016	Alta	0,0	8,3	9,5
	Media	87,5	60,1	56,9
	Bassa	12,5	31,5	33,6
2017	Alta	0,0	8,9	10,1
	Media	64,5	61,7	60,0
	Bassa	35,5	29,5	29,9

#### Punti di forza

- Per monitorare i risultati degli studenti post-diplomati è stata attivata un'indagine sul proseguimento degli studi e sull'inserimento nel mondo del lavoro. La somministrazione di un questionario on-line sul sito della Scuola e contatti mantenuti dal docente referente per l'orientamento con gli allievi diplomati permettono di rilevare dati significativi, che consentono ai docenti di attivare strategie più mirate per una collocazione adeguata

#### Punti di debolezza

La maggior parte degli studenti, concluso il percorso di studi, punta a trovare un'occupazione immediata. Solo una parte residua si rivolge al mondo dell'università o della formazione superiore, così come è confermato dai dati forniti dal MIUR che rilevano che gli Istituti Professionali per vocazione preparano gli allievi ad un diretto inserimento nel mondo del lavoro.

<p>nei percorsi post-diploma. Il 20,7% di ragazzi ha intrapreso l'università, con un apprezzabile innalzamento della percentuale rispetto agli anni precedenti e nuovi percorsi formativi post- diploma, per meglio qualificare la propria preparazione nel settore professionale. Il 79,3 % hanno intrapreso attività lavorative. L'inserimento nel mondo del lavoro nel settore di attività economico-turistico-ricettiva- enogastronomica è più o meno soddisfacente e avviene con tempi di attesa generalmente brevi (dai due mesi ad un anno)In un anno). I contratti a tempo determinato, che caratterizzano l'occupazione degli ex allievi, sono tipici del mondo alberghiero-turistico-enogastronomico, che spesso lavora stagionalmente. Si rileva anche l'arruolamento di alcuni allievi nelle forze armate. (Si allega il file)</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Un numero leggermente più cospicuo di diplomati prosegue gli studi universitari o percorsi formativi post-diploma. E' apprezzabile l' innalzamento della percentuale rispetto agli anni precedenti. Buona invece è la percentuale di studenti che trova lavoro in settori inerenti l'indirizzo di studio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	77,8	85,4	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,8	71,5	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,8	78,0	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino	No	33,3	37,4	36,6

al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	No	0,0	5,7	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	88,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	88,9	95,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	66,7	65,0	73,9
Programmazione per classi parallele	Si	55,6	64,2	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	95,9	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	44,4	50,4	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	90,2	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	88,9	74,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	77,8	70,7	61,5
Altro	No	0,0	6,5	8,4

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	77,8	82,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	61,5	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	77,8	61,5	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	22,2	11,5	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza il curricolo (elaborato per tutte le discipline) tenendo conto dei traguardi di competenza da raggiungere, dei bisogni formativi degli studenti, delle istanze e dei bisogni del	- Poca capacità di lavorare in team - Non completa diffusione delle buone pratiche di progettazione - Ancora insufficiente attenzione alla progettazione che tenga conto della continuità per gradi diversi di

<p>territorio. La certificazione delle competenze al termine del primo biennio è stata integrata da una rubrica sui livelli di competenza per ciascun asse culturale. Le attività didattiche e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa vengono definiti in modo chiaro in termini di obiettivi, abilità e competenze da raggiungere; gli interventi didattici per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con il curricolo e svolti in orario curricolare ed extracurricolare. - La scuola utilizza i seguenti modelli comuni per la progettazione didattica: il modello di Programmazione didattica di classe; il modello dei contenuti disciplinari esplicitato per competenze, conoscenze e abilità; il modello per il piano di lavoro individuale; il modello UDA, un modello uniforme di PEI per competenze e Pdp. La progettazione avviene per ambiti disciplinari, garantendo la continuità verticale (tra scuole di primo grado e secondo grado) e per classi parallele (per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi dell'istituto). La revisione della progettazione didattica avviene periodicamente almeno ogni bimestre, prima a livello di coordinamento e poi in sede di consiglio di classe. I livelli di apprendimento degli studenti sono valutati mediante verifiche scritte, orali, pratiche e lavori di gruppo. Sono costruiti curricoli per interventi didattici più efficaci. Sono valutate le competenze relazionali e civiche, la partecipazione ad attività didattiche curricolari ed extracurricolari, il progresso rispetto alla situazione di partenza e l'assiduità della frequenza. In sede di riunioni disciplinari (in cui la maggior parte delle ore di attività è destinata alla progettazione didattica), vengono definiti i criteri comuni di valutazione e pianificate le attività didattiche per il recupero delle competenze e per la valorizzazione delle eccellenze. La scuola impiega una congrua parte del tempo, dedicato alle attività collegiali, per svolgere l'analisi dei risultati. Di conseguenza, progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero e consolidamento. Particolare attenzione è stata prestata alla costruzione di competenze trasversali per alunni diversamente abili. Sono stati affrontati progetti di PCTO e di inclusione con la partecipazione di alunni diversamente abili e non ("Mani in pasta", "Special Olympics", "Dare una mano").</p>	<p>scuola e per classi in verticale</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è molto attenta a costruire percorsi e curricula che consentano agli alunni di raggiungere la maggior parte delle competenze chiave, trasversali ed europee, adottando strumenti e criteri di valutazione condivisi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	92,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,4	63,4	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	10,6	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	44,4	25,2	20,7
Non sono previste	No	11,1	3,3	2,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	77,8	86,2	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	90,2	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	11,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	13,0	12,6
Non sono previsti	No	11,1	0,8	1,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,9	91,0	91,7
Classi aperte	No	33,3	37,7	38,0
Gruppi di livello	Si	55,6	73,0	62,2

Flipped classroom	No	33,3	58,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	22,2	11,5	11,9
Metodo ABA	No	0,0	8,2	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,3	3,3
Altro	Si	33,3	32,0	38,4

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	2,5	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	44,4	54,1	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	11,1	15,6	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,3	32,0	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	22,2	51,6	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	77,8	48,4	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	33,3	35,2	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,2	29,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	11,5	15,6
Lavoro sul gruppo classe	Si	33,3	14,8	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	11,1	45,9	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,6	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	22,2	31,1	27,2
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,1	11,5
Altro	No	11,1	0,8	1,5

#### Punti di forza

-Organizzazione dell'orario delle lezioni in considerazione delle esigenze di apprendimento degli alunni, nonché dei loro tempi. -Utilizzo di tecnologie multimediali da parte di docenti ed alunni organizzati per classe o per interclasse nei più svariati ambiti: esercitazione on line per gare di statistica, Olimpiadi della matematica e uso dell'aula A01 per esercitazione INVALSI, progettazione multimediale per corsi PON e per concorsi regionali,

#### Punti di debolezza

-Insufficiente dotazione informatica presso la sede succursale. -Mancanza di tablet ed ebook reader. - Mancanza di criteri oggettivi condivisi per la valutazione dell'efficacia delle metodologie adottate. -Applicazione delle tecnologie e metodologie diversificate nella maggior parte delle classi, ma non in tutte. -Non completa conoscenza delle app da usare nella didattica innovativa. -Mancanza di strumenti idonei a valutare l'impatto delle attività sui

<p>utilizzo di programmi di grafica per realizzare menù e locandine di eventi, utilizzo di Padlet e power point per organizzare lezioni, ricerche e tesine di fine percorso, utilizzo di google application per raccolta dati e condivisione di materiale didattico ed organizzativo, creazione di google calendar con tre docenti editor, creazione della pagina facebook della scuola. - Metodologie didattiche diversificate, che tengono conto delle esigenze degli alunni, per i quali vengono predisposti piani di intervento mirati, con metodologia learn by doing (vedi ampliamento delle ore di sala e cucina per alunni con problemi di attenzione) e cooperative learning (per favorire la crescita formativa degli alunni ogniqualvolta sia possibile il lavoro di gruppo) -Corsi di formazione, con taglio pratico, rivolti agli alunni su tecniche ed esperienze culinarie di alto livello , finalizzati anche alla partecipazione a concorsi -Formazione dei docenti sulle nuove didattiche digitali(Digitaliani),sulla didattica innovativa, sui BES e Dislessia Amica. -Confronto fra docenti sulle metodologie didattiche adoperate e confronto sull'efficacia e sugli esiti. - Ridefinizione della mission della scuola alla luce dei principi della Costituzione. -Percezione della scuola come luogo di crescita individuale e collettiva. -Elaborazione di regole di comportamento chiare e condivise. - Condivisione e diffusione dei documenti chiave della scuola per estenderne il più possibile la condivisione. -Consapevolezza che la diversità è opportunità di crescita e sviluppo personale e sociale (corso sulla celiachia). -Sviluppo di tutte le competenze di carattere etico sociale, nonché delle buone pratiche di cittadinanza attiva (vedi tutte le attività di inclusione, i seminari sul cyberbullismo, gli eventi per commemorare le vittime di mafia e camorra, nonché della violenza di genere e del terrorismo, tutte le attività legate alla legalità, con testimonianze dirette dei protagonisti.Laboratorio linguistico.</p>	<p>risultati. -Comunicazione e collaborazione fra le componenti scolastiche da migliorare.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola è attenta alla cura degli ambienti di apprendimento, sia sotto il profilo metodologico che relazionale, adattandosi sempre alle esigenze degli alunni. Gli spazi sono utilizzati pressoché da tutte le classi e numerosi sono i momenti di confronto fra i docenti. Positive le relazioni fra docenti ed alunni.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	100,0	82,6	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	87,5	80,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	87,5	78,5	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	62,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	37,5	54,5	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	50,0	38,0	42,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	77,8	87,3	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	55,6	84,7	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	77,8	65,3	64,1

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	71,4	75,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	28,6	59,0	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,9	37,0	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	42,9	55,0	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	31,0	37,4



Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	71,4	61,0	73,0
--	----	------	------	------

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,8	81,3	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	30,1	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	44,4	45,5	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	55,6	68,3	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	44,4	48,0	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	44,4	56,9	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0,0	5,7	23,0
Altro	Sì	33,3	17,9	19,6

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BNRC026019	8	120
Totale Istituto	8	120
BENEVENTO	2,4	20,3
CAMPANIA	3,1	31,3
ITALIA	5,6	47,3

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	63,4	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	29,3	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	22,2	39,0	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	55,6	69,1	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al	No	33,3	41,5	42,5

recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	44,4	64,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,9	80,5	83,6
Altro	No	22,2	10,6	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Tipicità dell'istituto che consente con maggiore facilità l'attuazione di percorsi laboratoriali dedicati agli alunni DA unitamente a quelli normodotati, consentendo il raggiungimento di buoni livelli di autonomia personale e sociale, oltre che di inclusione. -Buona strutturazione dei percorsi didattici individualizzati in funzione ai vari bisogni educativi. -Chiara definizione degli obiettivi educativi da raggiungere. -Collaborazione costante con l'equipe multidisciplinare della ASL di zona (si tengono almeno due incontri l'anno, ma è sempre aperto il canale comunicativo) -Progetti di Alternanza scuola lavoro dedicati agli alunni DA progettati in collaborazione con i maggiori enti territoriali della provincia (Usp di BN, centro per l'impiego provinciale, Confindustria ed altri). - Consolidamento di una didattica laboratoriale per gli alunni con difficoltà di apprendimento. -Buona ricaduta degli interventi su tutti gli alunni. - Messa in campo di diverse progettualità per il potenziamento degli alunni più capaci (vedi concorsi professionali ai quali partecipano). - Recupero in itinere e non, nelle materie di base.</p>	<p>-Necessità di maggiore collaborazione fra tutte le componenti scolastiche per monitorare con sistematicità le situazioni borderline. - Necessità di migliorare la partecipazione al dialogo educativo da parte di famiglie, enti, associazioni locali. -Necessità di incrementare buone pratiche laboratoriali, anche nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola sostiene fortemente la valorizzazione delle differenze ed indirizza tutte le sue attività all'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Interviene diversificando la didattica laddove è necessario con piani didattici personalizzati e con attività di potenziamento in itinere. Promuove altresì la partecipazione a concorsi professionali per quanti mostrano una marcata propensione verso le materie di indirizzo.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	55,6	59,8	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	55,6	53,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	88,9	96,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	44,4	48,4	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	33,3	46,7	48,1
Altro	No	22,2	12,3	17,0

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	55,6	58,2	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	55,6	58,2	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	55,6	36,1	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	88,9	93,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	33,3	41,8	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	66,7	52,5	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	3,3	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	88,9	85,2	87,0
Altro	No	22,2	9,0	17,9

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BNIS02600A	77,8	22,2
BENEVENTO	63,4	36,6
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIS02600A	98,0	100,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	99,3	99,7
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

## 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	77,8	92,5	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	22,2	30,0	33,6
Attività estiva	Sì	66,7	35,8	56,4
Attività all'estero	Sì	33,3	50,8	51,9
Attività mista	No	44,4	45,0	38,0
Altro	No	22,2	13,3	16,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	88,9	90,0	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	33,3	57,5	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	77,8	49,2	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	66,7	78,3	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha messo in atto varie strategie didattiche disponibili per conoscere le esigenze degli studenti della secondaria di I grado al fine di rendere più agevole possibile il passaggio da un ordine all'altro. Un'illustrazione chiara, semplice e dettagliata del PTOF, una partecipazione attiva degli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado alle attività laboratoriali, aiutano gli stessi ad operare una scelta più consapevole. Pianificazione di incontri proficui e consolidati con allievi e docenti delle scuole medie di I grado presenti sul territorio al fine di presentare l'offerta formativa dell'Istituto. Elaborazione di piani di lavoro programmatici che facilitino l'inserimento di allievi con difficoltà di apprendimento e non nel percorso di studi dell'Istituto. Partecipazione proficua ad attività di seminario svolte in ambito universitario e lavorativo al fine di migliorare la percezione delle proprie inclinazioni nel proseguimento degli studi o nel mondo del lavoro. Partecipazione ad incontri con aziende del territorio locale e nazionale al fine non solo di conoscere la realtà lavorativa ma di potervi anche accedere attraverso una selezione determinata da colloqui di lavoro e dalla presentazione di adeguati curricula. Monitoraggio in itinere del percorso di orientamento attraverso questionari e attività adeguate che possano permettere di migliorare il percorso di orientamento al fine di un inserimento più adeguato nel mondo del lavoro o nel prosieguo degli studi. Utilizzo di figure professionali di supporto che possano aiutare gli allievi nella risoluzione di problematiche adolescenziali e che possano incidere in una percezione più consapevole del sé (sportello di ascolto). - Diversificazione delle imprese con cui la scuola stipula le convenzioni al fine di offrire una vasta gamma di attività formative. Monitoraggio accurato delle esperienze di alternanza attraverso frequenza e la valutazione delle competenze Integrazione efficace dei percorsi di alternanza con l'offerta formativa.</p>	<p>Relativamente alle finalità della scuola di I grado e le aspettative della scuola di II grado, lo scambio di informazioni tra gli operatori delle stesse dovrebbe essere più incisivo. Una maggiore coesione tra i docenti dei due ordini potrebbe portare a risultati migliori. Non sempre adeguati incontri di confronto e collaborazione tra i docenti per perfezionare le strategie di pianificazione e di verifica del lavoro didattico. -Ricostituire il Comitato del Curricolo Verticale al fine di agevolare ulteriormente l'inserimento degli allievi nel percorso del Primo Biennio e ridurre il tasso di dispersione. - Organizzazione di incontri e/o attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. -Individuazione di gruppi di co-progettazione variegati per la definizione e l'implementazione dei percorsi scuola/lavoro. Miglioramento del processo di valutazione</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

L'Istituto realizza diverse azioni di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e nel percorso di studi intrapreso. Tali azioni sono implementate sulla scorta di quanto elaborato dal Comitato di Continuità Verticale territoriale e dal confronto e dalla collaborazione tra i docenti nel pianificare strategie comuni di programmazione e di valutazione al fine di uniformare i livelli di competenze. Sono curate con particolare attenzione le attività di orientamento in entrata che destano interesse e partecipazione da parte delle famiglie. Sono previsti incontri con allievi e docenti della scuola secondaria di I grado. Inoltre sono attivate iniziative specifiche volte ad orientare gli allievi nella scelta dell'articolazione al termine del biennio. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita si offrono agli studenti numerose opportunità di crescita affinché abbiano una adeguata percezione del sé, delle proprie potenzialità ed inclinazioni per poter operare una scelta consapevole. A ciò contribuiscono attività che mirano a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche con lo scopo di raccogliere informazioni sui bisogni formativi, e la pianificazione di incontri con enti territoriali in grado di svolgere una funzione orientativa e aggiornare le competenze degli studenti. Determinante in tal senso è l'attività di Alternanza pianificata dall'Istituto che consente non solo di superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo ma permette di accrescere la motivazione allo studio e di guidare gli studenti nella scoperta delle vocazioni personali e degli stili di apprendimento individuali. L'attività di orientamento è monitorata attraverso questionari. E' previsto un monitoraggio sulle scelte post-diploma degli allievi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	15,2	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	38,4	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	37,5	45,5	36,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		25,0	29,7	30,6
>25% - 50%	X	37,5	36,0	39,3
>50% - 75%		37,5	23,4	20,8
>75% - 100%		0,0	10,8	8,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	01	8,7	8,1	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.000,0	9.327,4	9.268,9	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	1,4	109,7	80,2	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	26,3	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	21,1	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	21,1	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	21,1	24,2	31,9
Lingue straniere	No	31,6	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,8	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	10,5	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,1	16,4	20,5
Sport	No	0,0	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	36,8	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	36,8	23,9	27,5
Altri argomenti	No	21,1	35,5	34,7

## Punti di forza

La scuola definisce chiaramente la sua missione e le sue priorità attraverso il PTOF. Missione e priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno attraverso: - la pubblicazione del PTOF sul sito web; -la promozione dell'Istituto attraverso la pagina facebook. L'istituto possiede già un dettagliato calendario, che scandisce gli impegni scolastici del Collegio docenti, degli incontri docenti-genitori, dei gruppi di lavoro, delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle riunioni di staff, tutto attraverso il sito web e la piattaforma digitale "CLASSEVIVA", che oltre ad essere registro elettronico ha anche un'agenda in cui l'animatore digitale e/o il suo staff caricano il calendario delle attività, nonché attraverso gli applicativi di google. Per ogni attività svolta relativa alle giornate celebrative, ai progetti, agli eventi, ed alle manifestazioni dell'Istituto, vengono redatti dai coordinatori di classe, referenti di progetto, responsabili di eventi ed attività, dei report condivisi poi con tutta la comunità scolastica in Collegio docenti, ma più spesso attraverso la piattaforma. La F.S. responsabile monitora lo stato della progettazione di istituto, i risultati delle prove trasversali per classi parallele, che vengono poi socializzati al collegio docenti. Gli obiettivi strategici sono condivisi dalle famiglie. La progettazione e programmazione didattica avviene a livello di collegio dei docenti, aree disciplinari, dipartimenti, consigli di classe. Sono in fase di invio questionari relativi al clima /benessere scolastico. La Dirigenza pianifica e gestisce le risorse umane contemperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale, ampliando il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive attraverso l'attribuzione di altri incarichi conferiti con atto di nomina del DS: quali collaboratori, coadiutori, nucleo di autovalutazione, commissione elettorale, referente della pagina facebook, responsabile del plesso distaccato, al quale sono stati affiancati due coadiutori nell'ottica di una più equa ripartizione dei carichi di lavoro e di una organizzazione più efficiente e capillare. Vi è uno staff di Dirigenza che lavora alacremente e che si riunisce con cadenza mensile per proporre nuove attività, pianificare e mettere a punto quelle calendarizzate, discutere problematiche afferenti l'andamento didattico-disciplinare-organizzativo, valutare proposte provenienti dall'esterno, relative alla partecipazione della scuola ed eventi, mostre, gare, tavole rotonde, ed è costituito dal DS e dai suoi collaboratori. Tutto il personale (docente e non docente) è impegnato a realizzare la mission della scuola indipendentemente da eventuali compensi economici.

## Punti di debolezza

Mission e vision dovranno essere implementate e migliorate attraverso maggiore coinvolgimento di studenti, famiglie, docenti e personale della scuola, anche attraverso monitoraggi e questionari. Sarebbe auspicabile, nei prossimi anni inserire un servizio di tutoraggio per gli alunni del primo anno al fine di contenere gli insuccessi scolastici dovuti al passaggio al nuovo ciclo di studi. La comunicazione deve essere ulteriormente potenziata ed anche il legame con il territorio per garantire ancor più la valorizzazione delle tradizioni e dell'appartenenza della scuola al contesto in cui si trova. Da implementare e migliorare i monitoraggi delle attività svolte, condividendone i risultati. L'analisi dei dati consentirà di sviluppare migliori strategie e calibrare meglio le attività da calare sull'Istituto. Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extraprofessionali. Un maggiore impegno deve essere sviluppato per la copertura delle assenze da parte del personale interno dell'Istituto, attraverso soluzioni organizzative concordate o attraverso la disponibilità a fornire prestazioni aggiuntive a pagamento. Nota dolente infatti, è il tasso piuttosto elevato di assenze tra i docenti e ciò in alcuni casi crea difficoltà per le sostituzioni, tant'è che quando non è possibile far fronte solo con i docenti a disposizione è necessario far ricorso alle ore eccedenti. Le risorse economiche sono tutte utilizzate per realizzare la mission della scuola. I fondi a disposizione sono esigui per poter sviluppare un maggior numero di progetti e di conseguenza coinvolgere più studenti.



<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le responsabilità e i compiti di tutto il personale, compresi gli ATA, sono chiaramente definiti e lo staff di gestione, insieme al nucleo di valutazione, fa da volano per il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nelle varie attività. Le spese sono coerenti con il PTOF.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	60,0	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		30,0	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		10,0	21,4	24,6
Altro		0,0	2,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	3,9	4,9	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale BENEVENTO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,3	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	12,8	13,5	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	5,1	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,8	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	1	14,3	3,8	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	19,2	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2	28,6	7,7	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	2	28,6	15,4	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,1	6,4	6,8
Altro	0	0,0	16,7	13,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	57,1	26,9	21,0	36,6
Rete di ambito	1	14,3	34,6	54,6	32,8
Rete di scopo	1	14,3	10,3	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,4	5,4	8,1
Università	0	0,0	3,8	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	14,3	17,9	9,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	57,1	25,6	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,3	33,3	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,3	10,3	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,0	12,5	11,4
Finanziato dal singolo	0	0,0	3,8	2,6	5,2

docente					
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,3	17,9	10,3	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,8	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	22.0	9,0	18,7	14,6	17,6
Scuola e lavoro			6,9	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			4,2	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	52.0	21,3	5,8	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	8,2	21,7	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	70.0	28,7	6,6	2,8	3,5
Inclusione e disabilità	80.0	32,8	15,0	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,4	4,4	5,5
Altro			31,9	22,9	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,1	2,7	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,4	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	33,3	5,2	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	19,0	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,7	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	25,9	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,9	7,0	5,0

Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	33,3	1,7	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	3,4	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,7	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	3,4	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,7	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	33,3	5,2	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	3,4	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	5,2	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,2	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,0	1,6	4,8
Altro	0	0,0	3,4	8,1	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BNIS02600A		Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	39,7	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	27,6	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	3,4	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	19,0	22,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,3	11,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	90,0	75,1	65,8

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	70,0	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	70,0	41,2	34,5
Accoglienza	No	80,0	82,4	82,7
Orientamento	Si	95,0	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Si	85,0	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	100,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	No	50,0	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	60,0	46,7	44,6
Continuità	No	80,0	63,9	46,4
Inclusione	Si	100,0	91,3	92,8
Altro	No	25,0	20,3	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10.5	20,4	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10.5	10,0	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,5	4,7	4,1
Accoglienza	0.0	9,9	8,3	8,0
Orientamento	15.8	8,0	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	15.8	4,0	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	36.8	7,0	6,3	5,5
Temi disciplinari	0.0	8,4	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	11,9	10,2	8,1
Continuità	0.0	4,6	4,9	3,3
Inclusione	10.5	7,5	8,3	8,5
Altro	0.0	2,7	2,2	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative del personale, docente ed ata, e promuove un piano di formazione condiviso dal Collegio docenti. I temi promossi dalla scuola, coerenti con gli obiettivi del PTOF, rispondono a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico. Il Piano di istituto contempla attività indirizzate a docenti neo-assunti, gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM), docenti impegnati nel quadro delle azioni definite nel PNSD, consigli di classe, team docenti,</p>	<p>Sarebbero opportune azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso di nuove tecnologie ed in particolare a nuove metodologie didattiche. Nonostante l'ampiezza dell'offerta formativa e anche la forte spinta e sollecitazione proveniente dal MIUR alcuni docenti hanno partecipato a poche esperienze formative. Non abbiamo una raccolta sistematica di esperienze formative, corsi frequentati, problemi affrontati e risolti dai docenti. L'idea e la pratica della formazione permanente appartengono ad una minoranza (attiva) anche se in espansione, della comunità professionale.- -Le</p>

personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. ( D.lgs. 81/2008 ) Nell'assegnazione degli incarichi la scuola tiene in considerazione le esperienze formative fatte dai docenti. L'affidamento di progetti, l'invito da parte del dirigente a partecipare a iniziative didattiche formative, professionali, l'affidamento di incarichi è sempre fatto tenendo conto del curriculum, dei titoli, di esperienze formative, di partecipazioni comprese nel percorso professionale del docente. Nella comunità professionale vi sono molte più risorse di quanto si ritenga comunemente. La nostra scelta è quella di sviluppare processi di collaborazione con coloro che sono in "letargo". In altri termini un nostro punto di forza è lavorare sulle competenze trasversali, che permettono di andare oltre gli steccati disciplinari, e favoriscono la costruzione di un clima collaborativo fra docenti di area comune e di area professionalizzante. Riteniamo che, secondo quanto discusso in Collegio, i docenti abbiano ritenuto congruo il peso dei criteri definiti per l'attribuzione del merito. La scuola sollecita la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro organizzati in: - Dipartimenti per aree; - Dipartimenti disciplinari; - Gruppi di docenti per classi parallele; - Commissioni per la elaborazione di documenti fruibili da tutti i docenti; - Gruppi spontanei per perfezionare itinerari didattici per discutere sui seguenti punti: - Piano di lavoro annuale; - Verifiche in ingresso e in itinere; - Criteri di valutazione; - Scelta dei libri di testo; - Viaggi d'istruzione e uscite didattiche; - Partecipazione a varie attività e concorsi; - Problematiche varie. I gruppi di lavoro producono materiali condivisi (programmazione, prove iniziali e in itinere). La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguata. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su temi quali la definizione di criteri comuni di di valutazione, l'orientamento, l'inclusione, temi disciplinari. Gli incontri si svolgono in orario extrascolastico, nell'aula magna o nelle aule multimediali della scuola, con il supporto dei mezzi informatici.

risorse finanziarie per valorizzare chi è sempre disponibile ed entusiasta sono inadeguate -A fronte di proposte di attività che potrebbero rappresentare una crescita professionale, oltre che naturalmente , un impegno, i docenti che le accolgono ,pur in numero crescente, sono ancora minoritari. Ancora non si è consolidata la condivisione di materiali didattici attraverso il sito.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti

condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è molto attenta a progettare percorsi formativi per i docenti, che tengano conto dell'obbligo di formazione e aggiornamento professionale e soprattutto che rispondano alle esigenze formative del personale stesso. Periodicamente viene somministrato un questionario di rilevazione dei bisogni formativi, sull'impronta del quale vengono organizzati gli specifici percorsi. Molto si lavora per promuovere una sempre più efficiente comunicazione e collaborazione fra colleghi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		15,0	20,2	14,4
5-6 reti	X	0,0	3,0	3,3
7 o più reti		85,0	69,6	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		45,0	55,7	56,4
Capofila per una rete	X	30,0	23,5	24,9
Capofila per più reti		25,0	20,8	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	74,0	80,9	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	59,2	36,0	32,3
Regione	0	10,5	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	5,3	12,6	11,7
Unione Europea	0	7,9	9,2	5,3
Contributi da privati	0	3,9	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	5	13,2	28,4	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	2,6	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	67,1	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	6,6	4,3	3,7
Altro	0	19,7	12,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	13,2	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	22,4	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,5	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	5,3	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,9	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,2	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,2	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,3	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,6	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	0	2,6	10,2	8,5



iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	7,9	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	2,8	2,3
Altro	0	3,9	4,2	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	55,0	55,4	53,0
Università	Sì	95,0	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	25,0	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	65,0	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	65,0	68,3	72,1
Associazioni sportive	No	55,0	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	80,0	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	85,0	69,2	69,1
ASL	No	60,0	54,5	56,8
Altri soggetti	Sì	40,0	28,7	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	65,0	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	65,0	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	55,0	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,0	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	30,0	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	95,0	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	55,0	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	70,0	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	20,0	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e	No	0,0	6,5	16,1

servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	40,0	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	85,0	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	70,0	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	40,0	27,6	27,4
Altro	No	15,0	13,9	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,2	14,1	13,4	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	54,9	55,8	50,9	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	25,8	29,6	27,9	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BNIS02600A	Riferimento Provinciale % BENEVENTO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	95,0	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	85,0	74,3	82,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	45,0	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,0	84,1	86,4
Altro	No	15,0	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La tipicità dell'istituto consente di aderire e partecipare a molte manifestazioni, organizzate da enti pubblici e privati, nell'ambito dell'accoglienza, del settore sala e in quello della cucina, nonché a visite guidate in strutture ricettive della zona e non, con ottima ricaduta per gli alunni in termini di esperienze formative ed opportunità valide per un futuro inserimento lavorativo. La scuola, inoltre, promuove eventi e manifestazioni con coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Sono stati promossi incontri per l'illustrazione e condivisione dei progetti del PTOF, per la consultazione e l'approfondimento di temi proposti dai Consigli di Classe. - Il sistema articolato di azioni di coinvolgimento dei genitori registra complessivamente un livello medio di risposta. - Il contributo volontario medio per studente è superiore ai benchmark di riferimento. - Le famiglie possono accedere quotidianamente: al sito della scuola per conoscere tutte le informazioni e/o comunicazioni relative all'Istituto ed alla pagina Facebook della scuola.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori ,nonostante le diverse attività promosse e i diversi canali comunicativi adottati. Alle elezioni suppletive dei genitori nel Consiglio di Istituto e , in generale alle elezioni dei genitori negli OO.CC., la partecipazione è modesta.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni,coerenti ed integrate con il piano dell'offerta formativa. Viene coinvolta pressoché sistematicamente nelle attività del territorio (vedi la collaborazione con gli enti locali, col Museo del Sannio Caudino,con la biblioteca Comunale, , le scuola secondarie del territorio, la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO, Asso Artigiani Valle di Suessola,ecc...) La scuola propone stage per gli alunni in ambito regionale ed interregionale, nonché inserimenti lavorativi.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI SCOLASTICI

### Priorità

*Migliorare il successo scolastico nelle classi e riequilibrare il gap culturale tra gli alunni di provenienze diverse*

### Traguardo

*Ridurre gli esiti negativi rispetto all'anno scolastico precedente.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Strutturazione e somministrazione, per classi parallele, di prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione e realizzazione di unità di transizione nelle classi prime in un'ottica di curricolo verticale efficace*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*formare i docenti sulla didattica innovativa e sulle relazioni*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Integrare in un curricolo di scuola, in una visione unitaria, le differenti programmazioni disciplinari*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Elaborazione di una progettazione didattica integrata tra PTOF, PON e PROGETTI RELATIVI AL FONDO DI COESIONE SOCIALE, in coerenza con l'impianto progettuale d'Istituto*

#### 6. Ambiente di apprendimento

*Partecipazione a progetti in rete con altre scuole e con l'Università Unisannio di educazione linguistica- logico-scientificatecnologica.*

#### 7. Inclusione e differenziazione

*Perfezionare la pratica della didattica individualizzata e personalizzata*

#### 8. Inclusione e differenziazione

*Implementare la didattica laboratoriale in un'ottica professionalizzante*

#### 9. Continuità e orientamento

*Conoscenza della percentuale di allievi che proseguono gli studi e/o trovano lavoro per orientare la didattica in maniera funzionale al successo formativo*

#### 10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Rendere più efficace la comunicazione intra ed extra scolastica fra docenti e con le famiglie per la condivisione delle diverse attività.*

#### 11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Ottimizzare la comunicazione interna ed esterna anche attraverso un uso consapevole del sito web, del social Facebook e delle bacheche digitali.*

#### 12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzazione di corsi di formazione per docenti mirati alle effettive necessità della scuola e dei suoi indirizzi.*

#### 13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare ulteriormente l'uso delle TIC*

#### 14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incentivare la nascita di nuovi protocolli d'intesa con enti territoriali, volti ad implementare l'offerta formativa e ad offrire opportunità di stage e alternanza scuola-lavoro*

#### 15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Continuare a stimolare la collaborazione con le famiglie e con tutti gli enti territoriali*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Implementare la didattica innovativa e consolidare le azioni di sensibilizzazione sull'importanza dello svolgimento delle prove standardizzate INVALSI.*

### Traguardo

*Migliorare gli esiti per colmare il gap formativo delle prove INVALSI tra le classi e rispetto agli istituti con lo stesso STATUS SOCIO-ECONOMICO DELLO STUDENTE. (ESCS)*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Inclusione e differenziazione

*Perfezionare la pratica della didattica individualizzata e personalizzata*

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Rendere più efficace la comunicazione intra ed extra scolastica fra docenti e con le famiglie per la condivisione delle diverse attività.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzazione di corsi di formazione per docenti mirati alle effettive necessità della scuola e dei suoi indirizzi.*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare ulteriormente l'uso delle TIC*

#### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incentivare la nascita di nuovi protocolli d'intesa con enti territoriali, volti ad implementare l'offerta formativa e ad offrire opportunità di stage e alternanza scuola-lavoro*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità e incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso la valorizzazione dell'esperienze e delle conoscenze degli studenti.*

### Traguardo

*Creare un clima favorevole all'interno dei gruppi classe che possa incrementare l'attivazione e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, valutabile attraverso la diminuzione delle sanzioni disciplinari.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Inclusione e differenziazione

*Perfezionare la pratica della didattica individualizzata e personalizzata*

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Rendere più efficace la comunicazione intra ed extra scolastica fra docenti e con le famiglie per la condivisione delle diverse attività.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzazione di corsi di formazione per docenti mirati alle effettive necessità della scuola e dei suoi indirizzi.*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare ulteriormente l'uso delle TIC*

#### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incentivare la nascita di nuovi protocolli d'intesa con enti territoriali, volti ad implementare l'offerta formativa e ad offrire opportunità di stage e alternanza scuola-lavoro*

#### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Continuare a stimolare la collaborazione con le famiglie e con tutti gli enti territoriali*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce dei parametri nazionali di valutazione dei livelli di apprendimento, considerati gli esiti ottenuti dagli studenti del nostro istituto nelle prove standardizzate, si rende opportuno orientare ulteriormente la didattica allo scopo di migliorare gradualmente i risultati. Altresì ci si propone di incrementare l'uso delle tecnologie come strumento per una didattica più attiva e coinvolgente e come mezzo di comunicazione con lo studente e la famiglie; di incrementare le buone pratiche metodologiche volte a sviluppare l'acquisizione negli alunni delle competenze europee, sociali e civiche, fondamento dello sviluppo formativo di ogni individuo.